



Venezia, 25-08-2023

Nr. ordine 803

All'Assessore Simone Venturini

e per conoscenza

Al Presidente della III Commissione

Alla Segreteria della III Commissione

Alla Presidente del Consiglio comunale

Al Sindaco

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Ai Capogruppo consiliari

Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: canone concordato - Serve un nuovo Accordo territoriale.

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che:

- continua il calo drammatico dei residenti del Comune di Venezia che a giugno sono passati in Comune di Venezia da 253.174 a 252.492 con una perdita di altri 682 cittadini;
- e ricette per invertire questo calo demografico devono affrontare aspetti molteplici e riguardano sicuramente più ambiti: lavoro, qualità della vita, servizi, ma fra queste risulta indispensabile fare il possibile anche per incentivare la diffusione del Canone Concordato come strumento per contrastare la crisi abitativa.
- il contratto a canone concordato (L. 431/98) agevola sia gli inquilini che i proprietari offrendo prezzi calmierati per gli inquilini e supportando i proprietari attraverso agevolazioni fiscali (come ad esempio: cedolare secca al 10%, riduzione dell'IMU e della base imponibile per l'IRPEF e l'imposta di registro).

Considerato che:

- risale ormai al 28 Marzo 2018 l'Accordo Territoriale per il Comune di Venezia sottoscritto dalle OO.SS ed Associazioni degli Inquilini e dei Proprietari maggiormente rappresentative nel territorio di cui alla Legge 431/98 art.2;
- il Comune di Venezia non è fra i sottoscrittori, ma sicuramente può giocare un ruolo attivo, come accaduto in altre città, per rilanciarlo e per l'introduzione di importanti novità.

Ritenuto che:

- un nuovo accordo possa aprire la possibilità di canoni definiti e concordati anche per le singole stanze affittate a studenti universitari (con requisiti necessari come la dimensione minima della stanza, con la possibilità di utilizzare il bagno e l'accesso libero alle parti comuni, che possono essere il soggiorno o la cucina) per dare una parziale risposta al caro affitti per chi studia in Città, attraverso un regolamento che preveda determinati indici qualitativi agli alloggi dati a studenti;
- l'Amministrazione comunale può inoltre porsi come garante per affiancare la stipula del Canone Concordato con un servizio di sostegno alla "locazione responsabile", ove il Comune possa sostenere i proprietari in caso di mancato pagamento dei canoni di locazione, offrendo assistenza per la stipula dei contratti, e fornendo un servizio di "incontro" fra domanda e offerta al fine di stabilire l'affidabilità delle parti.

TUTTO CIO' PREMESSO SI INTERROGANO IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE SE:

- il Comune di Venezia intenda farsi parte attiva per la definizione del nuovo accordo territoriale per il canone concordato e se intenda favorire la possibilità di introdurre il canone concordato anche per stanze a studenti.

Emanuele Rosteghin

Alberto Fantuzzo
Giuseppe Saccà
Paolo Ticozzi